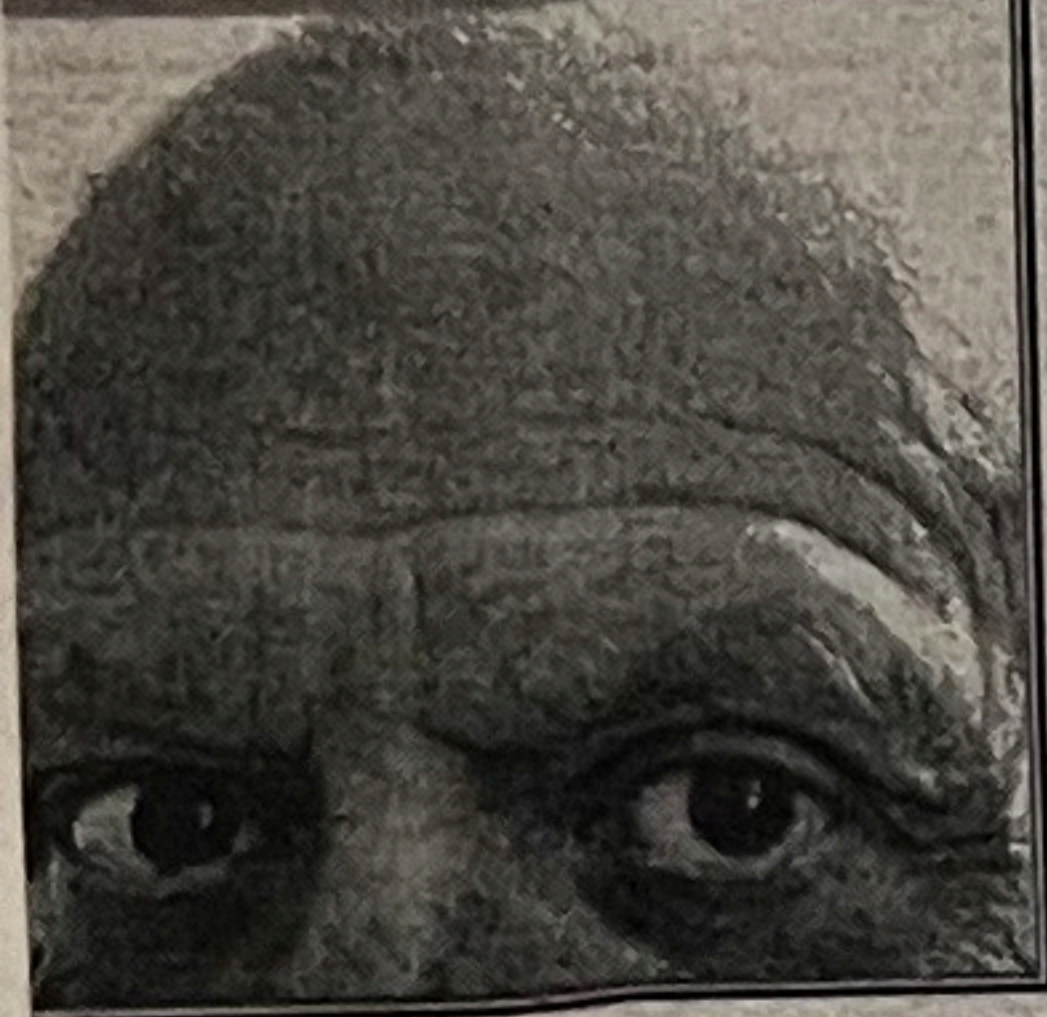


a cura
di **Giovanna
Nicoletti**

Arte



avorano fuori dai
onfini regionali
ora tornano a
onfrontarsi con
e proprie radici

di **RICCARDA TURRINA**

Il Comune di Mezzolombardo dedica, nelle sale del Cinema-Teatro San Pietro, una mostra all'artista spagnolo Enrique Sánchez Leal, che nelle sue tele coglie il fascino e la bellezza della natura. I quadri in esposizione hanno come soggetto la Piana Rotalliana, perché a Mezzolombardo Sánchez Leal da anni periodicamente soggiorna.

Nato a Malaga nel 1941, fin da bambino sente l'attrazione per la pittura, ma ubbidiente e docile al desiderio del padre, professore di materie umanistiche, che vuole prima di tutto un laureato, segue gli studi universitari e si laurea in scienze economiche a Madrid. Alterna l'attività pittorica come autodidatta con quella di economista presso importanti società multinazionali tra le quali la Casa d'Aste Sotheby's. Dal 1993 si dedica esclusivamente alla pittura raggiungendo una particolare espressività, frutto di una raffinata sensibilità artistica consolidata anche grazie allo studio

Il pittore spagnolo Enrique Sánchez Leal espone a Mezzolombardo La Piana Rotalliana in mostra



dei grandi pittori del '900, in particolare Cézanne.

Dipinge sempre all'aperto, cogliendo gli scorci di paesaggio dal vero e non è difficile incontrarlo con cavalletto e colori intento a tradurre in immagine il sentimento della natura; è un'artista intimista, che non bada al tempo che corre, ma che si lascia coinvolgere dalla quiete del creato, dall'immenso fascino delle presenze naturali. È una pittura quindi che si basa sull'impressione individuale di fronte al soggetto. Ciò che l'occhio percepisce è la sensazione visiva di un insieme di colori, che si legano all'emozione dando quindi vita ad una realtà nuova, non fotografica, ma interiore. Nell'impostazione spaziale, nella distribuzione degli elementi la fedeltà al dato reale è certa, ma poi interviene la pennellata veloce, vibrante, coinvolgente, una pen-

nellata che parla di emozioni e di profondo coinvolgimento. Sono paesaggi luminosi quelli di Enrique Sánchez Leal, immersi in una luce intesa che cancella le ombre e diffonde sulle piante, le case una sensazione di eternità. Per questo le sue opere hanno anche una particolare suggestione evocativa: sono tocchi di Natura, elementi di una dimensione sensibile, che riconduce ad un universo fatto di risonanze del tempo, di incontri con la poesia della vita. Non c'è l'uomo nelle tele dell'artista spagnolo: tutto è silenzio incontaminato; la presenza umana è nascosta, la si sente aleggiare timida e rispettosa di quel mondo che tante volte invece dissacra e calpesta. Così è Sánchez Leal, un'artista che vive della spiritualità della natura. «Un forte sentimento della natura - scriveva Cézanne - è la base necessaria d'ogni idea artistica, su cui riposa la grandezza e la bellezza dell'arte futura». Alla mostra, che si inaugurerà sabato 15 giugno alle ore 18.30 presso il Cinema-Teatro San Pietro di Mezzolombardo, sarà presente l'artista. Chiuderà il 22 giugno.